

# Saraceni, che carica E la Borgata prepara il botto del decennale

**BELLARIA IGEA MARI**

*Già scelto il titolo 2012 "Il sogno del sultano"  
guerrieri dal cielo e il villaggio raddoppierà*

**NA.** Ancora devono levare le tende e già si parla della prossima edizione che si preannuncia "col botto". E' stato decisamente un successo il *week-end* di rievocazione storica dedicato allo sbarco dei Saraceni. Quella su cui si è appena chiuso il sipario era la IX edizione, «ogni anno è una manifestazione più curata nei dettagli - spiega il sindaco di Bellaria Igea Marina Enzo Ceccarelli - per queste cose ci vuole tempo ed esperienza». Il rodaggio dell'evento a cura del comitato Borgata Vecchia è andato alla grande. Nelle tre giornate, da venerdì a domenica sera, gli organizzatori hanno stimato un passaggio di circa 40mila presenze. «Siamo stanchi ma molto soddisfatti - è il commento a caldo di un pilastro del comitato, Marco Vasini - l'anno prossimo lo *sbarco* compie dieci anni e nel contempo la nostra associazione ne conta venti. Un doppio anniversario che sicuramente avrà degli effetti speciali».

E già si fantasma di far calare danzatrici del ventre o guerrieri dal cielo, con l'aiuto delle gru «tutte acrobazie che potremmo ottenere grazie agli sponsor tecnici in grado di garantire attrezzature e professionalità».

Il villaggio dei saraceni nel quale hanno dato spettacolo oltre trecento figuranti ha affascinato il pubblico «è stato visitato in ogni sua tenda - sottolinea Vasini - per l'anno prossimo vogliamo raddoppiarlo. Un obiettivo che va di pari passo con l'idea di unire le tre giornate come se fossero un racconto che si dipana, ecco perché abbiamo già scelto il titolo della futura edizione che sarà *Il sogno del sultano*».

Dallo sbarco al portocanale fino al corteo che ha portato i guerrieri al parco comunale, tutto è andato liscio. «A dire il vero - conclude Vasini - abbiamo perfino inscenato un incidente durante un combattimento, ma ovviamente era tutta finzione orchestrata per il pubblico, per il resto dobbiamo ringraziare forze di polizia, protezione civile e Croce blu che hanno garantito con noi la sicurezza in ogni momento». Allestito nel parco comunale, il paese arabo ha preso vita con i commercianti, le musiche e le tante danzatrici del ventre che si alternavano a combattimenti spettacolari, sputafuoco e fachiri, incantatori di serpenti, amazzoni e, sullo sfondo, un succulento banchetto saraceno.